



L'Associazione ITALIA-RUSSIA di Bergamo presenta:

IL MECENATISMO RUSSO: SOCIETÀ E MONDO DELLE ARTI

a cura della **Prof.ssa Rosanna Casari** e del **Prof. Ugo Persi**
già titolari della cattedra di Letteratura russa presso l'Università degli Studi di Bergamo

presso la sede dell'Associazione Italia-Russia di Bergamo
in via Casalino, n. 5/H (piano terra, scala a destra)

Seminario gratuito per i soci, con obbligo di prenotazione: segreteria@italiarussia.org
I non soci per partecipare sono invitati a contattare la Segreteria.

Seminario in due incontri: *Riprendendo il tema della figura del mercante nella letteratura russa, si propone un approfondimento del ruolo svolto dai grandi imprenditori-mecenati russi nel campo sociale e artistico, tra il XIX e l'inizio del XX secolo. I Mamontov, i grandi collezionisti Morosov e Ščukin, Tret'jakov, gli Stroganov, i Rjabušinskij, i Poljakov e Alekseev (Stanislavskij) hanno dato un contributo essenziale allo sviluppo culturale russo, in particolare nel periodo splendido di fioritura dell'arte tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo – hanno patrocinato il teatro, la pittura, la musica, i celebri "ballets russes", le maggiori riviste letterarie, i circoli dell'avanguardia artistica.*

I INCONTRO: UGO PERSI **mercoledì 8 marzo - ore 18.30**

Accanto ai nomi dei grandi mecenati russi, che vissero e operarono nella seconda metà dell'Ottocento e all'inizio del Novecento, universalmente noti per il loro contributo alle arti non solo russe, è giusto ricordare anche i nomi di mecenati meno conosciuti, come i Bachrušiny, i Soldatenkovy, i Baevy e molti altri, ma non meno meritevoli proprio perché il loro mecenatismo si espresse più sul versante della filantropia che nello scintillante mondo delle arti.



Ritratto di A. Bachrušin (I. Grinman)

II INCONTRO: ROSANNA CASARI **mercoledì 15 marzo - ore 18.30**

L'incontro sarà dedicato alle geniali intuizioni di Mamontov nella creazione dei laboratori artistici ad Abramcevo; alle riviste e case editrici del Simbolismo e della prima avanguardia, a Tret'jakov, alle straordinarie collezioni degli impressionisti di Morozov, Ščukin.



Ponte ad Abramcevo (I. Repin)